

Lo Sforno sull'Esodo, Shemot

Ki-Tissa

Capitolo 32

Verso 1

וַיִּרְא הָעָם כִּי־בִשַׁשׁ מִשָּׁה לָּהֶרֶת מִוַּהֲרָה נִיִּקְהַל הָעָם עַל־אֹהֶל מוֹעֵד וַיִּאמְרוּ אֵלָיו
קוּם | עֲשֵׂה־לָּנוּ אֱלֹהִים אֲשֶׁר יֵלְכוּ לְפָנֵינוּ כִּי־זָנָה | מִשָּׁה הָאִישׁ אֲשֶׁר הֶעֱלָנוּ מֵאֶרֶץ
מִצְרַיִם לֹא יָדַעְנוּ מָה־הָיָה לוֹ:

Ma il popolo, vedendo che Mosè tardava a scendere dal monte, si radunò presso Aronne, dicendogli: Alzati, fanne dèi, che ci vadano davanti (cioè simulacri, che, mediante celeste influsso, abbiano a servirci di guida); poiché ecco, Mosè, l'uomo che ci condusse fuori della terra d'Egitto, non sappiamo che cosa siane avvenuto.

Verso 2

וַיֹּאמֶר אֶלְהֵם אֹהֶל מוֹעֵד פָּרְקוּ גִזְמֵי הַזֶּהָב אֲשֶׁר בְּאָזְנַי נְשִׂיכֶם וּבְנִיתֵיכֶם וְהָבִיאוּ
אֵלָי:

E Aronne disse loro: Spiccate i pendenti d'oro, che le vostre mogli, i vostri figli e le figlie vostre hanno agli orecchi, e recateli a me.

Verso 3

וַיִּתְפָּרְקוּ כָּל־הָעָם אֶת־גִּזְמֵי הַזֶּהָב אֲשֶׁר בְּאָזְנֵיהֶם וַיָּבִיאוּ אֶל־אֹהֶל מוֹעֵד:

E tutt'il popolo si spiccò i pendenti d'oro che aveva agli orecchi, e recollì ad Aronne.

Verso 4

וַיִּקַּח מִזָּלָם נִיצָר אֶתֹּר בַּחֲרֹט וַיַּעֲשֵׂהוּ עֲגָל מִסַּכָּה וַיֹּאמְרוּ אֵלֶּה אֱלֹהֵינוּ? יִשְׂרָאֵל
אֲשֶׁר הֶעֱלֹוּ מֵאֶרֶץ מִצְרַיִם:

Egli ricevette (quell'oro) dalla loro mano, lo raccolse in una borsa, e ne fece un vitello di getto; ed essi dissero: Quest'è (cioè rappresenta) il tuo Dio, o Israel, che ti trasse dalla terra d'Egitto.

SFORNO, אלה אלוהיך ישראל, questi serviranno d'ora in poi come vostre divinità, ai quali vi rivolgerete nelle vostre preghiere per tutti i vostri bisogni; li servirete per ottenere i vostri bisogni.

Verso 5

וַיִּרְא אֹהֶל מוֹעֵד וַיִּבְנוּ מִזְבֵּחַ לְפָנָיו וַיִּקְרָא אֹהֶל מוֹעֵד וַיֹּאמֶר תֵּג לִיהְיֶה מִחָר:

Aronne, visto ciò, gli fabbricò davanti un altare; indi Aronne proclamò e disse: Festa al Signore domani!

SFORNO, **הג לה' מהר**. Affinché non mischi la gioia di servire il Signore con qualsiasi altro tipo di gioia.

Verso 6

נִישְׁכְּיָמוּ מִמְחֶרֶת נִיעָלוּ עֲלֵית נִיגְשׁוּ שְׁלָמִים נִישָׁב הָעַם לְאָכֹל וְשָׂתוּ נִיגְמוּ לְצַחֵק:

Alzatisi alla dimane, immolarono olocausti, e presentarono sacrifici di contentezza. Il popolo si assise a mangiare ed a bere, indi si alzarono a trescare.

Verso 7

וַיִּנְדְּבֵר יְהוָה אֶל-מֹשֶׁה לֵּד-רָד כִּי שָׁתַת עִמָּךְ אֲשֶׁר הֶעֱלִיתָ מֵאֶרֶץ מִצְרָיִם:

Ed il Signore disse a Mosè: Vanne, scendi, poiché commise una grave colpa il tuo popolo, che conducesti fuori della terra d'Egitto.

Verso 8

סָרוּ מֵהַר מִן-הַדֶּרֶךְ אֲשֶׁר צִוִּיתָם עָשׂוּ לָהֶם עֲגֹל מִסִּכָּה נִישְׁתַּחוּ-לוֹ וַיִּזְבְּחוּ-לוֹ
וַיִּנְאֲמוּ אֵלֶּה אֱלֹהֵינוּ יִשְׂרָאֵל אֲשֶׁר הֶעֱלוּדָה מֵאֶרֶץ מִצְרָיִם

Si scostarono presto dalla via ch'io ho loro prescritta, si fecero un vitello di getto, e gli si prostrarono, e gli fecero sacrifici, e dissero: Quest'è il tuo Dio, o Israel, che ti trasse dalla terra d'Egitto.

SFORNO, **סרו מהר**, si sono allontanati molto velocemente, ecc. Non sono nemmeno riuscito a completare il dono della Torah che volevo darvi. Un riferimento a "la Torah e la Mitzvah" in Esodo 24,12.

Verso 9

וַיֹּאמֶר יְהוָה אֶל-מֹשֶׁה רְאִיתִי אֶת-הָעַם הַזֶּה וְהִנֵּה עִם-קִשְׁה-עוֹרָף הוּא:

Ed il Signore soggiunse a Mosè: Vedo che questo popolo è gente di dura cervice (caparbia).

SFORNO, **והנה עם קשה עורף הוא**. Il loro collo è come un tendine di ferro per cui non si girano in nessuna direzione per ascoltare consigli e ammonizioni da qualsiasi fonte. Vedendo che questa è la loro situazione, non c'è speranza che diventino penitenti.

Verso 10

וְעַתָּה הִנֵּיחָה לִי וַיִּחַר-אַפִּי בָהֶם וְאֶכְלָם וְאַעֲשֶׂה אוֹתָךְ לְגוֹי גָּדוֹל:

Ora, lasciami, e l'ira mia arderà in essi, ed io estermineròli; indi farò sì che tu divenga una grande nazione.

Verso 11

וַיִּתַּל מֹשֶׁה אֶת-פָּנָיו יְהוָה אֱלֹהָיו וַיֹּאמֶר לָמָּה יְהוָה יַחַרְהָ אֶפְסָךְ בְּעַמֶּךָ אֲשֶׁר הוֹצֵאתָ
מֵאֶרֶץ מִצְרָיִם בְּכַח גָּדוֹל וּבְיָד חֲזָקָה:

Mosè allora supplicò il Signore suo Dio, e disse: Perché, o Signore, vuoi che l'ira tua arda nel tuo popolo, che traesti dalla terra d'Egitto, con forza grande e mano potente?

SFORNO, **למה ה' יחרה אפך בעמך**, Mosè non accetta che tutto il popolo sia diventato il "suo" popolo come implica il fatto che Dio gli abbia detto עמך "il tuo popolo si è corrotto".

Sicuramente, ragiona, non tutto il popolo ha peccato. Perché Dio dovrebbe essere arrabbiato con quelli che non hanno peccato, quelli che sono ancora "il popolo di Dio"?

Verso 12

לָמָּה יֹאמְרוּ מִצְרַיִם לֵאמֹר בְּרָעָה הוֹצִיאָם לְהַרְגֵם אֹתָם בְּהָרִים וְלִכְלֹתָם מֵעַל פְּנֵי
הָאֲדָמָה שׁוּב מִחֲרוֹן אַפָּי וְהִנָּתַתָּם עַל-הָרָעָה לַעֲמֹד:

Perché vuoi che dicano gli Egizi: “Malignamente li fece uscire (di qui), per poi ucciderli tra i monti, ed estermarli d’in su la faccia della terra”? Calmati dall’acceso tuo sdegno, e pentiti del male (minacciato) al tuo popolo.

Verso 13

זָכַר לְאַבְרָהָם לְיִצְחָק וּלְיִשְׂרָאֵל עֲבָדַי אֲשֶׁר נִשְׁבַּעְתָּ לָהֶם בְּךָ וְנִתְּנָה אֲלֵהֶם
אֲרָבָה אֶת-זֶרְעֲכֶם כְּכּוֹכְבֵי הַשָּׁמַיִם וְכָל-הָאָרֶץ הַזֹּאת אֲשֶׁר אָמַרְתִּי אֲתוֹ לְזֶרְעֲכֶם
וְנָחֲלוּ לָעַלְמִים:

Sovvengati d’Abramo, d’Isacco e d’Israel, tuoi servi, ai quali giurasti in te (per la tua immortalità), e promettesti: Renderò numerosa la vostra discendenza, come le stelle del cielo, e tutta questa terra, della quale parlai, darò alla vostra progenie, e la possederanno in perpetuo.

SFORNO, וְנָחֲלוּ וְנָחֲלוּ, un riferimento alla quarta generazione dell’Emorita menzionata da Dio al patto tra i pezzi. (Genesi 15,16) Mosè si rende conto che questa promessa non sarà adempiuta ai suoi figli se non ora.

Verso 14

וַיִּנָּחֶם יְהוָה עַל-הָרָעָה אֲשֶׁר דִּבֶּר לַעֲשׂוֹת לְעַמּוֹ.

Ed il Signore si pentì del male che aveva detto di fare al suo popolo.

Verso 15

וַיִּפֹּן נִגְרַד מִשָּׁה מִן-הַהָר וּשְׁנֵי לְחֵת הָעֵדוּת בְּיָדוֹ לְחֵת כְּתָבִים מִשְׁנֵי עֲבָרֵיהֶם מִזֶּה
וּמִזֶּה הֵם כְּתָבִים

E Mosè, voltatosi, scese dal monte, con in mano le due tavole della Legge, tavole scritte da ambe le facce, dall’una parte e dall’altra erano scritte.

SFORNO, וּשְׁנֵי לוחות העדות בידו. Pensava che appena sarebbe tornato dal popolo avrebbero fatto *teshuva* pentimento ; nel caso in cui non l'avessero fatto, progettava di frantumare le Tavole davanti ai loro occhi in modo che, dallo shock, sarebbero ritornati in penitenza.

Verso 16

וְהַלְחָת מַעֲשֵׂה אֱלֹהִים הִמָּה וְהַמְּכָתָב מְכָתָב אֱלֹהִים הוּא חֲרוּת עַל-הַלְחָת

Esse tavole erano opera di Dio, e la scrittura era scrittura di Dio, intagliata sulle tavole.

Verso 17

וַיִּשְׁמַע יְהוָה אֶת-קוֹל הָעָם בְּרָעָה וַיֹּאמֶר אֶל-מֹשֶׁה קוֹל מִלְחָמָה בְּמִתְנַהֵה:

Giosuè sentì il popolo che schiamazzava, e disse a Mosè: Sento romore di battaglia nell'accampamento.

Verso 18

נִיאָמַר אֵין קוֹל עֲנֹת גְבוּרָה נֵאִין קוֹל עֲנֹת תְּלוּשָׁה קוֹל עֲנֹת אֲנָכִי שָׁמַע

E (Mosè) disse: Non sono quelle che sentonsi grida di vittoria, nè sono grida di sconfitta ; suono di canti io odo.

Verso 19

וַיְהִי פֶאֶשֶׁר קָרַב אֶל־הַמַּחֲנֶה נִירָא אֶת־הָעֵגֶל וּמַחֲלֵת נִתְּחַר־אָף מֹשֶׁה נִישָׁלַף מִיָּדוֹ אֶת־הַלְּחָת נִישַׁבֵּר אֶתֶם תַּחַת הַהָר:

Quando poi fu vicino al campo, e vide il vitello e le danze, Mosè s'accese di sdegno, e gettò dalle mani le tavole, e le spezzò appiè del monte.

SFORNO, וירא את העגל ואת המחולות ויחר אף משה, la rabbia di Mosè era suscitata dal fatto che la gente si rallegrasse del danno causato. Troviamo qualcosa di parallelo in Geremia 11,15 "poiché voi esultate nel compiere le vostre cattive azioni". A questo punto Mosè dubitava che il popolo facesse *teshuvah* prima di essere punito. Non erano più adatti a ricevere le Tavole.

Verso 20

נִיקָח אֶת־הָעֵגֶל אֲשֶׁר עָשׂוּ נִישַׁרְף בְּאֵשׁ נִיטָטֵן עַד אֲשֶׁר־דָּק נִלְזַר עַל־פְּנֵי הַמַּיִם נִישַׁק אֶת־בְּנֵי יִשְׂרָאֵל:

E prese il vitello che avevano fatto, e lo bruciò (calcinò) nel fuoco, e lo tritò sino a che divenne polvere, la quale poi sparse sull'acqua, e fece bere ai figli d'Israel.

Verso 21

נִיאָמַר מֹשֶׁה אֶל־אַהֲרֹן מָה־עָשִׂיתָ לָּהֶם הַעֵם הַזֶּה כִּי־הִבֵּאתָ עָלֵינוּ חַטָּאת גְּדוֹלָה:

E Mosè disse ad Aronne: Che cosa ti fece questo popolo, per cui gli tirasti addosso un grave peccato?

SFORNO, הַבֵּאתָ עָלֵינוּ חַטָּאת גְּדוֹלָה, un riferimento allo sfoggio di allegria nel servire il vitello d'oro. Mosè criticò Aaron per aver proclamato la festa che portò a questo tripudio per il vitello d'oro, invece di essere una festa per Dio. A causa di ciò fu costretto a supplicare Dio per un'ulteriore misura di misericordia per il Suo popolo.

Questo è anche ciò che intendeva quando si rivolse al popolo dicendo: "avete commesso un peccato estremamente grave" (verso 30) le stesse parole sono usate quando si appella a Dio (verso 31).

Questo tema ritorna ancora una volta quando Dio parla di עוֹן־פֶּשַׁע־וַחַטָּאת, 3 peccati di tre diversi livelli di gravità in Esodo 34,7. In 34,9 Mosè implora perdono per due di queste categorie di peccato, חַטָּאת e עוֹן, non osando chiedere perdono per פֶּשַׁע, deliberata derisione di Dio attraverso il proprio peccato. Mosè, che aveva mostrato comprensione per il fatto che Aaron fosse stato sottoposto a grandi pressioni nell'acconsentire alla fabbricazione del vitello d'oro, non riesce a capire perché abbia contribuito ad un ulteriore peccato, dichiarando quel giorno festivo (yom tov). Non era stato sotto pressione per farlo e avrebbe dovuto sapere che il popolo avrebbe inteso questo come un invito a celebrare il nuovo idolo, rinunciando alla guida (ritorno) di Mosè.

Verso 22

נִיאָמַר אֶהָרֹן אֶל־יְהוָה אֵף אֶדְנִי אַתָּה יְדַעַתְּ אֶת־הָעָם כִּי בָרַע הוּא:

Ed Aronne disse: Non si accenda lo sdegno del mio Signore. Tu conosci il popolo com'è proclive al male.

SFORNO, **כי ברע הוא**. Erano già così profondamente coinvolti nel peccato, essendo stati abituati per centinaia d'anni (210) all'idolatria in Egitto.

Verso 23

נִיאָמְרוּ לִי עֲשֵׂה־לָנוּ אֱלֹהִים אֲשֶׁר יִלְכּוּ לִפְנֵינוּ כִּי־זֶה | מֹשֶׁה הָאִישׁ אֲשֶׁר הֶעֱלֵנוּ
מֵאֶרֶץ מִצְרַיִם לֹא יְדַעְנוּ מָה־תִּיְהִי לוֹ:

Mi dissero: Fanne dèi, che ci vadano innanzi; poiché ecco, Mosè, l'uomo che ci condusse fuori della terra d'Egitto, non sappiamo che cosa siane avvenuto.

Verso 24

וְאָמַר לָהֶם לְמִי זֶהָב הַתְּפָרָקוּ נִיתְּנוּ־לִי וְאֶשְׁלַכְהוּ בְּאֵשׁ נִיצַא הָעֵגֶל הַזֶּה:

Dissi loro: Chi ha dell'oro? - (e tosto) se lo spiccarono di dosso, e mel diedero. Lo gettai nel fuoco, e n'uscì questo vitello.

SFORNO, **וואומר להן למי זהב**, supponevo o speravo che non ci fosse dell'oro grezzo a portata di mano da utilizzare per farne dei gioielli.

התפרקו ויתנו לי, ma contro le mie aspettative hanno rimosso i gioielli d'oro (alle loro donne) e li hanno donati per per l'idolo.

וואשליכהו באש, ho cercato di ritardare le cose, gettando l'oro nel fuoco, così com'è, senza fare nessuna delle preparazioni abituali eseguite dagli orafi, attività che preriscaldano l'oro affinché possa essere fuso correttamente per essere modellato nelle forme desiderate.

ויצא העגל הזה. Questo è successo spontaneamente, senza che io abbia fatto nulla una volta che ho gettato l'oro nel crogiolo. Il popolo non ha aspettato che io avessi compiuto un'azione per conto mio. Quando leggiamo nel verso quattro **מסכה עגל** ויעשהו, la Torah non si riferisce ad Aaron che ha fatto il vitello fuso, ma si riferisce a chiunque abbia interferito e modellato l'oro.

Abbiamo una costruzione simile in Levitico 3,8 "porrà la sua mano con fermezza", dove il soggetto non è Aaron ma chi possiede l'animale che sta per essere macellato come sacrificio. Lo stesso vale per la parola **ושהט** in quello stesso contesto. Non si tratta di una persona specifica, ma del sacerdote che svolge il compito nel Tempio in quel particolare giorno.

Quando leggiamo nel verso 35, il significato di questa riga è "il popolo fece il vitello a cui Aaron aveva partecipato in qualche misura". L'avevano modellato, mentre Aaron aveva solo preso l'oro grezzo e l'aveva gettato nel fuoco.

Verso 25

וַיִּרְא מֹשֶׁה אֶת־הָעָם כִּי פָרַע הוּא כִּי־פָרְעָה אֶהָרֹן לְשִׂמְצָה בְּקִמְיָהֶם:

Mosè vide ch'il popolo era spensierato (distratto nei sollazzi), poiché Aronne l'aveva reso tale (col prescrivere la festa), in guisa che sarebbero rimasti sbalorditi in mezzo a quelli che si fossero sollevati contro di essi.

SFORNO, **כי פרוע הוא**, sono totalmente corrotti, commettendo i loro peccati in pubblico senza vergogna. Gli atti pubblici rivelano il livello di profonda corruzione.

כי פרעה אהרן, Aaron aveva portato alla luce il fatto che non ci sono persone giuste tra loro. Se ci fossero state persone giuste tra loro, sicuramente sarebbero venute in aiuto di Aaron, in modo che Aaron non sarebbe stato costretto ad avere una parte in questo vitello d'oro.

לשמצה בקמיהם. Dare loro un cattivo nome tra i loro nemici. I nemici d'Israele dicevano di loro che avevano violato l'alleanza con il loro Signore e che tra loro non ce n'era uno solo che fosse una brava persona e che non ascoltavano nemmeno le istruzioni dei loro profeti. Anche se solo una piccola minoranza si era coalizzata contro Aaron, la reputazione dell'intero popolo sarebbe stata ora trascinata nel fango.

Verso 26

וַיַּעֲמֵד מֹשֶׁה בְּשַׁעַר הַמַּחֲנֶה וַיִּיאָמֶר מִי לַיהוָה אֵלָי וַיֵּאֲסֹפוּ אֵלָיו כָּל־בְּנֵי לֵוִי:

E Mosè si fermò all'ingresso dell'accampamento, e disse: Chi è pel Signore (venga) a me! E si radunarono presso di lui tutt'i figli di Levi

Verso 27

וַיִּיאָמֶר לָהֶם כֹּה־אָמַר יְהוָה אֱלֹהֵי יִשְׂרָאֵל שְׂיָמוּ אִישׁ־חַרְבּוֹ עַל־חַרְבּוֹ עִבְרוּ וְשׁוּבוּ מִשַּׁעַר לְשַׁעַר בַּמַּחֲנֶה וְהָרְגוּ אִישׁ־אֶת־אֶתְיוֹ וְאִישׁ אֶת־רֵעֵהוּ וְאִישׁ אֶת־קָרְבּוֹ:

Egli disse loro: Dice così il Signore, Dio d'Israel: Mettetevi ciascheduno la spada al fianco, passate e ripassate il campo, dall'una all'altra porta (di esso), ed uccidete (gli adoratori del vitello) quand'anche fossero vostri fratelli (consanguinei), vostri amici, o vostri aderenti.

SFORNO, **עברו ושובו משער לשער**; per assicurare l'espiazione per quei membri del popolo che non avevano partecipato attivamente al peccato ma erano **colpevoli di non aver protestato** il peccato. Quanto all'esecuzione dei corrotti, adesso che hanno accettato la loro sentenza, dimostrano di meritare il perdono.

Verso 28

וַיַּעֲשׂוּ בְנֵי־לֵוִי כְדִבְרַ מֹשֶׁה וַיַּפֵּל מִן־הָעָם בַּיּוֹם הַהוּא כִּשְׁלֹשֶׁת אַלְפֵי אִישׁ:

I figli di Levi eseguirono l'ordine di Mosè, ed in quel giorno caddero (morti) del popolo circa tremila uomini.

Verso 29

וַיִּיאָמֶר מֹשֶׁה מֵלֹא וַיְדַכְּם הַיּוֹם לַיהוָה כִּי אִישׁ בִּבְנֹו וּבְאֶתְיוֹ וְלָתַת עֲלֵיכֶם הַיּוֹם בְּרָכָה:

E Mosè disse (ai Leviti): Voi avete oggi ricevuta la vostra installazione al servizio del Signore, sì, ciascheduno (l'ha ricevuta) col (sacrificio del) proprio figlio, e col (sacrificio del) proprio fratello; e ciò vi attira oggi la (celeste) benedizione.

SFORNO, **מלאו ידכם היום לה**, acquisite per voi stessi un certo grado di perfezione oggi! Oggi diventerete degni di prestare servizio nel Tempio di Dio in futuro!

כי איש בבנו ובאחיו, poiché ognuno di voi è già stato santificato a Dio per aver circonciso il proprio figlio (per Dio), cosa che avete fatto nel deserto. (secondo Sifrey Behaalotcha,15, la tribù di Levi fu l'unica ad osservare questo comandamento mentre il popolo era nel deserto).

Perciò, מלאו ידכם dimostrano nuovamente questo senso di lealtà diventando benedetti attraverso l'assunzione di questo difficile compito di eseguire le Sue istruzioni ora. ובאחיו, e oggi avete dimostrato nuovamente la vostra lealtà di versare il sangue persino dei vostri stessi fratelli. Mosè ha dato un riconoscimento a questo atto collettivo di lealtà a Dio, preferendolo alla lealtà ai loro compagni ebrei in Deuteronomio 33,9-11 quando disse di questa tribù: "perché hanno osservato la Tua parola e il Tuo patto hanno conservato. Benedici, Hashem, le sue risorse e favorisci le opere della sua mano".

Verso 30

נִיְהִי מִמְחֻלָּת נִיאָמַר מִשֶּׁה אֶל-הָעָם אַתֶּם חֲטֵאתֶם חֲטֵאתָה גְדֹלָה וְעַתָּה אֶעֱלֶה אֶל-
יְהוָה אוֹלֵי אֶכְפְּרָה בְּעַד חֲטֵאתֵכֶם:

Alla dimane Mosè disse al popolo: Voi avete commesso un grave peccato. Or dunque voglio salire al Signore (sul monte Sinai), forse otterrò perdono pel vostro peccato.

אתם חטאתם חטאה גדולה, "renditi conto della portata del tuo peccato, perché se lo pondererai diventerai sicuramente penitente!" Troviamo una sintassi parallela in Salmi 51,5 אדע אני כפי, "poiché mi sono reso conto della natura ribelle della mia condotta".

In Geremia 3,13 incontriamo anche una sintassi che riflette l'approccio adottato qui dalla Torah. Il profeta scrive אך דעי עונך, "se solo capissi il significato della tua iniquità! Non aggiunge "pentitevi!" ma dà per scontato che la consapevolezza delle implicazioni del torto che si è fatto porti automaticamente alla penitenza.

Verso 31

וַיָּשָׁב מִשֶּׁה אֶל-יְהוָה נִיאָמַר אֲנִי חֲטָא הָעָם הַזֶּה חֲטֵאתָה גְדֹלָה נִיעַשׂוּ לָהֶם אֱלֹהִי
זָהָב:

E Mosè tornò al Signore, e disse: Deh! questo popolo ha commesso un grave peccato, e si fecero un dio d'oro.

Verso 32

וְעַתָּה אִם-תִּשְׁאָ חֲטֵאתֶם וְאִם-אֵין מִתְּנִי לָא מִסְפָּרָה אֲשֶׁר כָּתַבְתָּ:

Ora dunque, o tu vuoi perdonare il loro peccato; o, altrimenti, mi cancella deh! dal libro del tuo registro (cioè dal libro dei viventi, vale a dire: meglio è ch'io muoja).

SFORNO, נא מספרך, indipendentemente dal fatto che Tu, Dio, perdoni o meno i loro peccati, cancella tutti i meriti che ho accumulato nel Tuo Libro e trasferiscili al saldo del credito di questo popolo.

Verso 33

נִיאָמַר יְהוָה אֶל-מֹשֶׁה מִי אֲשֶׁר חֲטָא-לִי אֶמְחִנוּ מִסְפָּרָי:

Ed il Signore disse a Mosè: Chi peccò verso di me, quello cancellerò dal mio libro.

SFORNO, מי אשר חטא לי אמחנו מספרי, l'idea che cancellerò i meriti di coloro che non hanno peccato contro di Me in modo che attraverso la perdita di questi crediti possano qualificarsi per il Mio perdono è un non-avvio. Questo sarebbe un sistema di giustizia completamente nuovo.

Il sistema di ricompensa e retribuzione che ho praticato si basa sul fatto che il peccatore dovrebbe pagare per il suo peccato, mentre riceve una ricompensa per le sue buone azioni. Non riconosco un sistema per cui i peccati possano essere compensati con i meriti accumulati in precedenza o viceversa. Se non riconosco tali compensazioni dei peccati e delle buone azioni di uno stesso individuo l'una contro l'altra, sicuramente non permetterò il trasferimento di meriti di altre persone per cancellare il saldo debitore di una terza persona. In base a queste considerazioni, la sua proposta non è accettabile.

Verso 34

וְעָתָה לֵךְ | נְתַה אֶת־הָעָם אֶל אֲשֶׁר־דִּבַּרְתִּי לָךְ הַגָּה מִלְאָכֶי גֵלְךָ לְפָנֶיךָ וּבַיּוֹם פָּקְדֵי
וּפְקֻדְתֵי עֲלֵהֶם חֲטָאתָם:

Or dunque va, guida il popolo al paese che t'ho promesso. Già un mio angelo ti andrà innanzi (cioè: ma io non verrò con voi, non avrò sede tra voi, vale a dire, non vi permetto di erigermi il Tempio). Indi, quando che sia, farò loro scontare il loro peccato.

SFORNO, אל אשר דברתי לך, quando vi dissi "Vi farò uscire dalle afflizioni in Egitto (Esodo 3,17) in una buona terra ecc.

וביום פקדי, nel caso in cui commetteranno altri peccati, (come il peccato delle spie)

וּפְקֻדְתֵי עֲלֵהֶם חֲטָאתָם, questo peccato, e non continuerò a rinunciare alla loro punizione per questo peccato. Troviamo una dichiarazione simile in Re I 1,52 וּמַתְּ בּוֹ וְמַתְּ בּוֹ וְמַתְּ בּוֹ, "se commette un altro male morirà". (Adoniah, fratello maggiore di Salomone ed ex rivale per la successione) Troviamo che Dio torna su questa minaccia in Numeri 14,11 lamentandosi "fino a quando questo popolo mi disprezzerà, ecc. Vedendo che ripetevano il loro comportamento ribelle ci si poteva solo aspettare che persistessero nei loro modi sciocchi.

I nostri saggi hanno usato questo per coniare la frase che "quando una persona ha peccato, l'ha fatta franca, e ha peccato di nuovo, e di nuovo l'ha fatta franca, pensa che ciò che ha fatto non sia nemmeno peccaminoso"

Verso 35

{ס} וַיִּגְּף יְהוָה אֶת־הָעָם עַל אֲשֶׁר עָשׂוּ אֶת־הָעֵלְגָל אֲשֶׁר עָשָׂה אֱהֲרֹן:

Ed il Signore mandò una mortalità nel popolo, perché fecero (vullero che fosse fatto) il vitello, che fece Aronne.

SFORNO, על אשר עשו את העגל אשר עשה אהרן, acconsentendo, non protestando, Aaron ha aiutato un peccato potenziale a diventare un peccato effettivo, così che il peccato della persona che ha modellato l'oro in forma di vitello è attribuibile ad Aaron. Il contributo di Aaron in atto fu il suo gettare l'oro nel fuoco. Lui stesso descrive che "questo vitello emerse", come conseguenza diretta del suo gettare l'oro nel fuoco (verso 24).